

# PROMETEIA - COMAMOTER

---

---

**Osservatorio previsionale  
sul mercato europeo  
delle macchine per il  
movimento di terra**

---

---


Ottobre 2003


---

---

**PROMETEIA S.R.L.**

*Via Marconi, 43  
40122 Bologna*

 *051 - 6480911*

 *fax: 051 - 220753*

*E-MAIL: info@prometeia.it*


*Http://www.prometeia.it*

**COMAMOTER**

Costruttori Macchine Movimento Terra

*Via L. Spallanzani, 22-A  
00161 Roma*

 *06 - 44298(1)*

 *fax: 06 - 4402722*

*E-MAIL: comamoter@unacoma.it*

*http://www.unacoma.com*

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE È STATA CURATA CON LE INFORMAZIONI DISPONIBILI AL  
10 OTTOBRE 2003 DA:

Guja Bacchilega, Luigi Bidoia, Enrico Brandoli, Cristina Rossi.

Con la collaborazione di Marco Acerbi, Luca Nutarelli, Luciano Rizzi e Massimiliano Tranfo.

Composizione editoriale a cura di: Elisabetta Altena

È vietata la riproduzione anche parziale con qualunque mezzo effettuata, comprese le  
fotocopie, se non autorizzata.

# ***INDICE***

<b>SOMMARIO</b> .....	5
<b>LO SCENARIO MACROECONOMICO</b> .....	13
<b>LA CONGIUNTURA E LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE</b> .....	13
<b>LA CONGIUNTURA E LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA ITALIANA</b> .....	17
<b>L'EVOLUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE</b> .....	20
<b>I LIVELLI DI ATTIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA</b> .....	23
<b>EDILIZIA NON RESIDENZIALE</b> .....	23
<b>GENIO CIVILE</b> .....	25
<b>LA DOMANDA IN ITALIA DI MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA</b> .....	29
<b>LA CONGIUNTURA</b> .....	29
<b>LO SCENARIO DI PREVISIONE</b> .....	32
<b>I LIVELLI DI ATTIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN EUROPA</b> .....	37
<b>EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)</b> .....	37
<b>EUROPA CENTRO ORIENTALE E TURCHIA</b> .....	40
<b>LA DOMANDA IN EUROPA DI MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA</b> .....	45
<b>EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)</b> .....	45
<b>EUROPA CENTRO ORIENTALE E TURCHIA</b> .....	48
<b>UN'ANALISI PER PAESE</b> .....	51
<b>UN'ANALISI PER PRODOTTO</b> .....	79
<b>APPENDICE STATISTICA</b> .....	93



## SOMMARIO

- **Come atteso, nell'anno in corso, la domanda di Macchine Movimento Terra sul mercato italiano sta registrando una forte contrazione.** Nella prima metà del 2003 le vendite hanno subito una flessione prossima al 20% in peso (-17% in unità) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale dinamica segue quasi un decennio di ininterrotta crescita, culminata con i livelli di massimo storico del biennio 2001-2002, alimentati in misura sostanziale dagli incentivi fiscali agli investimenti previsti dalla Legge Tremonti-*bis*. Quest'anno, la scadenza del periodo di applicazione di quest'ultima e la necessità di smaltire gli eccessi di domanda degli ultimi anni stanno inevitabilmente portando il mercato italiano di macchine movimento terra a vivere una fase ciclica negativa.
- **I prodotti più colpiti dalla caduta della domanda sono macchine tradizionali, maggiori protagoniste di anticipi di acquisto per effetto degli incentivi fiscali dello scorso biennio, e terne. Anche le macchine compatte, però, dopo un lungo periodo di sostenuta crescita, stanno risentendo di un significativo ridimensionamento delle vendite.** Le informazioni congiunturali relative all'andamento del mercato nella prima metà dell'anno in corso segnalano flessioni, rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, nell'ordine del 20% per le macchine tradizionali, del 25% per le terne (prodotto danneggiato non solo dalla congiuntura negativa del mercato ma anche da un parziale abbandono delle preferenze da parte degli operatori) e del 16% per le macchine compatte. Unico prodotto in controtendenza sono i sollevatori telescopici.
- **In media d'anno, nel 2003, la contrazione dei livelli di domanda di Macchine**

**Tab. A Il mercato italiano delle macchine movimento terra**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Tradizionali (unità fisiche)	5 748	6 854	7 412	5 660	5 790	6 360
- var. %	6.7	19.2	8.1	-23.6	2.3	9.8
Terne (unità fisiche)	3 141	3 229	3 046	2 280	1 985	2 070
- var. %	1.8	2.8	-5.7	-25.1	-12.9	4.3
Compatte (unità fisiche)	12 831	13 839	15 981	14 060	13 120	14 170
- var. %	14.8	7.9	15.5	-12.0	-6.7	8.0
<b>Totale (unità fisiche) (1)</b>	<b>22 903</b>	<b>25 659</b>	<b>28 439</b>	<b>24 063</b>	<b>22 870</b>	<b>24 738</b>
- var. %	10.8	12.0	10.8	-15.4	-5.0	8.2
<b>Totale (tonnellate) (1)</b>	<b>137 706</b>	<b>155 071</b>	<b>163 667</b>	<b>130 450</b>	<b>124 850</b>	<b>135 183</b>
- var. %	7.6	12.6	5.5	-20.3	-4.3	8.3
<b>Totale (milioni di euro) (1)</b>	<b>1 037</b>	<b>1 205</b>	<b>1 273</b>	<b>1 018</b>	<b>979</b>	<b>1 065</b>
- var. %	12.5	16.2	5.7	-20.1	-3.8	8.8

(1) Compresi Sollevatori telescopici e Dumper (rigidi e articolati)

**Tab. B Il mercato mondiale delle macchine movimento terra (migliaia di tonnellate)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Europa Occidentale	964	887	794	766	812	882
- var. %	8.0	-8.0	-10.5	-3.5	5.9	8.7
Europa Occidentale (escl. Italia)	827	732	630	636	687	747
- var. %	8.0	-11.4	-13.9	0.9	8.0	8.8
Europa Centro-Orientale e Turchia	63	47	60	79	96	116
- var. %	94.1	-25.2	27.7	31.1	20.9	21.1
Resto del Mondo	1 913	1 644	1 643	1 719	1 814	1 918
- var. %	2.4	-14.0	-0.1	4.6	5.5	5.8
<b>Totale Mondo</b>	<b>2 940</b>	<b>2 579</b>	<b>2 497</b>	<b>2 565</b>	<b>2 721</b>	<b>2 916</b>
- var. %	5.2	-12.3	-3.2	2.7	6.1	7.2
Domanda mondiale (1)	100.0	89.3	89.6	95.1	101.6	109.3
- var. %	10.8	-10.7	0.3	6.1	6.9	7.6

(1) Indice di domanda mondiale rivolta all'Italia (2000 = 100)

**Movimento Terra sul mercato italiano potrebbe risultare nell'ordine del 20% in peso e del 15% in unità.** Tale scenario, che conferma quello presentato nel precedente numero di questo Osservatorio, vede anche per i prossimi mesi la prosecuzione della dinamica negativa, che dovrebbe portare a chiudere l'anno con flessioni aventi un ordine di grandezza in linea di massima analogo a quello registrato nel primo semestre, sia per il mercato complessivo che per i diversi comparti di prodotto.

- **Per il 2004 si prevede ancora una lieve flessione del mercato (prossima al 4%, in peso), mentre già dal 2005 le vendite dovrebbero tornare a crescere in misura significativa.** La necessaria fase di riequilibrio dei livelli di mercato non potrà dirsi pienamente conclusa con l'anno in corso, ma avrà molto probabilmente una coda anche nel 2004, sebbene con un'intensità nettamente più contenuta. A livello di prodotto si potrebbe registrare, l'anno prossimo, una moderata crescita delle macchine *tradizionali*, trainate dai lavori del Genio Civile e pesantemente colpite dalla caduta del 2003, mentre la dinamica dovrebbe essere ancora negativa per *terne* e, in misura più limitata, macchine *compatte*. Nel 2005, la ripresa prevista per il mercato complessivo dovrebbe sostenere la domanda di tutte le tipologie di prodotto.
- **La ripresa del complesso dei mercati dell'Europa Occidentale (Italia esclusa), che era prevista per il 2004, sembra essere in parte anticipata all'anno in corso.** Dopo le pesanti contrazioni accusate nel biennio 2001-2002, la domanda di Macchine Movimento Terra in quest'area sta manifestando alcuni primi segnali di ripresa: nei primi sette mesi del 2003 le vendite hanno registrato una variazione positiva, seppur contenuta, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
- **Tornano a crescere le vendite in Germania.** Sebbene il settore delle costruzioni tedesco sia previsto chiudere anche quest'anno con una flessione dei livelli di attività,

iniziano a manifestarsi alcuni miglioramenti rispetto alla dinamica fortemente recessiva degli ultimi anni. In tale contesto, le vendite di macchine movimento terra sembrano anticipare l'avvio della ripresa delle costruzioni, sostenute anche dal fatto che il parco macchine risulta notevolmente ridimensionato dopo le forti flessioni subite dal mercato nello scorso biennio (con livelli di vendite che si sono quasi dimezzati tra il 2000 e il 2002).

- **Prosegue il buon andamento dei mercati inglese e spagnolo, sostenuti da una dinamica dell'attività edilizia significativamente più brillante di quella degli altri paesi dell'Europa Occidentale, mentre è ancora in difficoltà il mercato francese.** Regno Unito e Spagna non stanno risentendo del rallentamento che ha investito gli investimenti in costruzioni in Europa Occidentale a partire dal 2001: su questi due mercati, anche nella prima parte di quest'anno, la buona dinamica dell'attività in costruzioni, a cui si aggiunge per il mercato spagnolo la necessità di costituire un parco macchine "equilibrato" rispetto ai livelli di investimenti in edilizia, stanno sostenendo buoni ritmi di crescita per le vendite di macchine movimento terra. Del tutto opposta è, invece, la situazione in Francia, penalizzata da un quadro ancora negativo per il settore delle costruzioni e da un mercato non ancora pienamente riequilibrato dopo il picco di vendite di fine anni Novanta.
- **Prosegue a ritmi sostenuti l'espansione della domanda nel complesso dei mercati dell'area "Europa Centro-Orientale e Turchia" e, soprattutto, sul mercato cinese.** In Europa Centro-Orientale e Turchia l'intenso ritmo di crescita previsto per il 2003 (nell'ordine del 30% in media d'anno) è sostenuto da un anticipo nell'accelerazione della domanda di diversi mercati dell'area, tra i quali pesano in misura rilevante quelli di Turchia, Russia e Polonia. Nonostante il forte ritmo di espansione, questi mercati mantengono però una dimensione limitata. Non è così per il mercato cinese, nel quale è in atto un processo di costituzione di parco e dove la domanda di macchine movimento terra sta continuando a registrare tassi di crescita superiori al 50% in peso.
- **Sembra essersi arrestata la flessione della domanda di Macchine Movimento Terra in Stati Uniti e Giappone.** Nonostante i dati congiunturali forniscano segnali di un ritorno a tassi di crescita moderatamente positivi, le vendite rimangono comunque su livelli relativamente bassi per questi mercati.
- **Continua anche nel 2003 la perdita di quote dei produttori italiani sui mercati esteri, penalizzati anche dall'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.** Nonostante per l'anno in corso si preveda una ripresa della domanda mondiale di macchine movimento terra (con una crescita stimata prossima al 6%, dopo le difficoltà dello scorso biennio), le nostre esportazioni, sebbene siano previste tornare a mostrare una variazione di segno positivo, non sembrano in grado di cogliere pienamente le opportunità fornite dai mercati esteri, a causa anche dell'indebolimento del dollaro, che penalizza i produttori nazionali a favore di quelli dei

**Tab. C Le esportazioni italiane (tonnellate)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Macchine, escl. Componenti	219 561	215 361	183 737	184 750	196 848	211 818
- var. %	10.5	-1.9	-14.7	0.6	6.5	7.6
Componenti (1)	263 300	253 599	263 747	270 149	282 383	302 511
- var. %	-3.6	-3.7	4.0	2.4	4.5	7.1
Totale	482 861	468 960	447 484	454 898	479 231	514 329
- var. %	2.3	-2.9	-4.6	1.7	5.3	7.3

(1) Compresa macchine incomplete e cingolature

paesi extraeuropei.

- **Sono soprattutto le esportazioni di Macchine a risentire di queste difficoltà, mentre sembrano essere un po' più dinamiche quelle di Componenti.** A fronte di una diminuzione nell'ordine del 5% della domanda mondiale di macchine tra il 2000 ed il 2003, le esportazioni italiane di Macchine (escluse Componenti) sono stimate in flessione, nello stesso periodo, di oltre il 15%. Le esportazioni di Componenti, dopo il significativo guadagno di quote messo a segno lo scorso anno nonostante la scarsa dinamicità del mercato mondiale, dovrebbero risentire anch'esse del deprezzamento del cambio del dollaro nell'anno in corso, perdendo quindi parte delle posizioni recuperate nell'ultimo biennio, ma rimanendo comunque il comparto più 'tonico' per le esportazioni italiane del settore.
- **La dinamica del cambio sta determinando anche una maggior penetrazione dei prodotti esteri sul mercato nazionale.** Nonostante la contenuta flessione prevista per le importazioni di macchine movimento terra nell'anno in corso, legata alle difficoltà del mercato nazionale, la quota di *import penetration* è prevista aumentare in misura significativa (passando dal 70% dello scorso anno a circa

**Tab. D La produzione italiana di macchine movimento terra (tonnellate)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Produzione (1)	291 161	299 355	263 897	230 534	231 018	248 816
- var. %	8.1	2.8	-11.8	-12.6	0.2	7.7
Importazioni (2)	154 747	169 286	192 310	188 544	186 062	201 461
- var. %	8.2	9.4	13.6	-2.0	-1.3	8.3
Esportazioni (2)	219 561	215 361	183 737	184 750	196 848	211 818
- var. %	10.5	-1.9	-14.7	0.6	6.5	7.6
Assorbimento apparente	226 347	253 280	272 470	234 328	220 232	238 459
- var. %	5.9	11.9	7.6	-14.0	-6.0	8.3
Vendite sul mercato interno (3)	137 706	155 071	163 667	130 450	124 850	135 183
- var. %	7.6	12.6	5.5	-20.3	-4.3	8.3

(1) Macchine complete e incomplete al netto di componenti e ricambi

(2) Macchine complete compreso l'usato

(3) Escluso l'usato e la doppia contabilizzazione delle macchine incomplete

l'80%).

- **La produzione, per il complesso di Macchine e Componenti, dovrebbe quindi registrare nell'anno in corso una contrazione (-5%) solo lievemente inferiore a quella subita nel 2002.** A determinare tale risultato sarà il pesante ridimensionamento nei livelli di attività della produzione di Macchine, mentre una moderata crescita è stimata dal lato della produzione di Componenti.
- **Dopo aver risentito, nella prima parte dell'anno, delle tensioni geopolitiche, il ciclo economico internazionale sembra avviarsi verso una moderata ripresa.** L'andamento dell'economia mondiale è ancora influenzato dalle esigenze di aggiustamento degli squilibri che caratterizzano l'economia statunitense, rendendo difficile una ripresa veloce. Continua, in particolare, a peggiorare il disavanzo di conto corrente degli Stati Uniti: nella media di quest'anno esso supererà il 5% del PIL. Questi squilibri si stanno riflettendo in una tendenza al deprezzamento del dollaro. A fronte di una domanda interna in debole crescita, l'economia europea sta soffrendo per le perdite di competitività dovute all'apprezzamento dell'euro e alla crescente pressione portata dai paesi a basso costo del lavoro. Nei mesi più recenti sono però emersi segnali positivi, che sembrano convalidare l'attesa di una svolta nel ciclo economico anche in questa area.
- **La crescita dell'economia mondiale continua a trovare sostegno nello sviluppo dell'economia cinese,** la cui produzione industriale da oltre 4 anni registra tassi di crescita di poco inferiori al 20%. Nell'ambito di questo sviluppo, gli effetti dell'epidemia Sars sono stati marginali. Pur con tassi meno accentuati, si mantiene regolare la crescita nei paesi dell'Europa Centro-Orientale, grazie alla tenuta della domanda interna.
- **Anche nel prossimo futuro si prospetta un quadro dell'economia mondiale disomogeneo,** con grandi aree in posizione relativamente favorevole (Stati Uniti, Europa Centro-Orientale, Cina e India) e aree meno promettenti (Uem, Giappone, e America Latina). Complessivamente, l'economia mondiale nella media nel biennio 2004-2005 potrebbe registrare una crescita prossima al 3.5%.

**Tab. E La produzione italiana di componenti (tonnellate)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Produzione (1)	278 869	269 705	271 500	276 921	289 170	309 820
- var. %	-0.9	-3.3	0.7	2.0	4.4	7.1
Esportazioni (2)	263 300	253 599	263 747	270 149	282 383	302 511
- var. %	-3.6	-3.7	4.0	2.4	4.5	7.1
Assorbimento apparente	15 569	16 106	7 753	6 773	6 787	7 310
- var. %	90.7	3.4	-51.9	-12.6	0.2	7.7

(1) Ricambi e componenti esclusi quelli destinati al primo equipaggiamento

(2) Comprese macchine incomplete

- **Parallelamente al progressivo rafforzamento della crescita economica internazionale, il mercato mondiale di Macchine Movimento Terra dovrebbe riprendere slancio nel biennio 2004-2005.** Al termine dell'orizzonte di previsione il volume degli acquisti nel complesso dei mercati mondiali è previsto superare nuovamente i 2 milioni e 900 mila tonnellate, valore solo di poco inferiore al massimo raggiunto nel 2000.
- **Una maggiore crescita degli investimenti in costruzioni in Europa Occidentale accompagnerà la ripresa della domanda di Macchine Movimento Terra nei mercati di quest'area.** Nel 2004, se si esclude il mercato italiano che ancora dovrebbe essere interessato da una contenuta flessione, le vendite nel complesso degli altri paesi dell'area sono stimate aumentare ad un tasso prossimo all'8%. Tassi di crescita significativi sono previsti per i mercati tedesco e francese, che dovrebbero tornare così a manifestare livelli di domanda ad essi più consoni, dopo i pesanti ridimensionamenti degli ultimi anni. Nel 2005, il ritorno ad un'intonazione positiva del mercato anche in Italia dovrebbe consolidare ulteriormente lo sviluppo della domanda di macchine movimento terra in Europa Occidentale.
- **Saranno soprattutto il rafforzamento della crescita sui mercati di Polonia e Turchia ed il mantenimento di una buona intonazione per il mercato russo a consentire all'area "Europa Centro-Orientale e Turchia" di proseguire lungo un cammino di buon sviluppo.** In media d'anno, nel periodo 2004-2005, il tasso di espansione per l'insieme di questi mercati è stimato nell'ordine del 20%. Ciò dovrebbe portare a superare le 100 mila tonnellate domandate al termine dell'orizzonte di previsione.
- **Il complesso dei mercati non europei continuerà a rappresentare un importante bacino di domanda, con un tasso di espansione medio annuo previsto superiore al 5% nel prossimo biennio.** Rispetto al 2003, anno in cui la crescita di quest'area risulta alimentata in misura dominante dall'eccezionale espansione del mercato cinese, nel biennio 2004-2005 torneranno ad essere più significativi i contributi di Stati Uniti e Giappone, mentre potrà parzialmente rallentare (pur mantenendo un ritmo di tutto rilievo) l'apporto della Cina alla crescita dei volumi di vendite.
- **A fronte di una domanda mondiale di Macchine Movimento Terra che è prevista espandersi ad un ritmo medio annuo superiore al 7% nel periodo 2004-2005, le esportazioni italiane, per il complesso di Macchine e Componenti, sono stimate tornare ad esprimere una crescita significativa ed in accelerazione nell'orizzonte di previsione.** Ancora una parziale perdita di quote rispetto ai concorrenti si potrà verificare nel corso del 2004 (con le esportazioni di Componenti che potrebbero risultare maggiormente penalizzate rispetto a quelle di Macchine complete), mentre il ritmo di espansione si potrà allineare a quello della domanda mondiale nel 2005.

**Tab. F Produzione e valore della produzione italiana**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Produzione di macchine (tonn.)	291 161	299 355	263 897	230 534	231 018	248 816
- var. %	8.1	2.8	-11.8	-12.6	0.2	7.7
Produzione di comp. (tonn.)	278 869	269 705	271 500	276 921	289 170	309 820
- var. %	-0.9	-3.3	0.7	2.0	4.4	7.1
Totale (tonn.)	570 030	569 060	535 397	507 455	520 188	558 637
- var. %	3.5	-0.2	-5.9	-5.2	2.5	7.4
Totale (milioni di euro)	2 873	2 960	2 788	2 649	2 731	2 950
- var. %	8.2	3.0	-5.8	-5.0	3.1	8.0

- **Nel 2004 la produzione di Macchine potrebbe registrare una relativa stabilità, mentre è prevista una crescita per la produzione di Componenti.** Nonostante la flessione stimata per il mercato interno, i livelli produttivi per quanto riguarda le Macchine sono previsti mantenersi stabili sui volumi del 2003, grazie alla ripresa delle esportazioni trainata dall'espansione dei mercati esteri. Tale fattore è alla base, sempre via esportazioni, anche dell'aumento stimato per la produzione di Componenti.
- **Nel 2005, il maggior vigore della crescita su tutti i principali mercati mondiali consentirà alla produzione (sia di Macchine che di Componenti) di tornare a crescere a tassi significativi (superiori al 7 % in peso e nell'ordine dell'8% in valore).** La produzione di Componenti potrà arrivare a toccare le 300 mila tonnellate (raggiungendo un massimo storico), mentre quella di Macchine si dovrebbe attestare intorno alle 250 mila, recuperando parte della contrazione del biennio 2002-2003. Al termine dell'orizzonte di previsione il valore della produzione per l'insieme di Macchine e Componenti potrebbe tornare a livelli prossimi a quelli di massimo raggiunti nel 2001 (avvicinandosi ai 3 miliardi di euro).

